



# Gran Bretagna

## Giornata di studio sui PAN europei



**Bologna, 29 maggio 2013**

Maura Calliera (Università Cattolica di Piacenza), Tiziano Galassi (Regione Emilia-Romagna),  
Luca Serrati (Agrofarma), Fabio Berta (Agrofarma), Maurizio Sattin (CNR – Padova)



## b) Struttura del piano

Misure:

- La formazione degli utilizzatori, distributori e consulenti
- Vendite di pesticidi
- Informazione e sensibilizzazione
- Ispezione delle attrezzature per l'applicazione
- Applicazione aerea di pesticidi
- Misure per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile
- Riduzione del rischio in aree specifiche
- Manipolazione e stoccaggio dei pesticidi e trattamento dei relativi imballaggi
- Integrated Pest Management (IPM)



## b) Struttura del piano

Per ogni misura:

- introduzione o stato dell'arte
- misure regolamentate
- misure o iniziative non regolamentate
- soggetti interessati (target)
- tempistiche
- ricerca e sviluppo
- incentivi



## b) Struttura del piano

Allegato 1: Uso p.f

Allegato 2: Descrizione del forum

Allegato 3: Elenco indicatori

Allegato 4: Elenco delle attrezzature per l'applicazione dei pesticidi soggetto a ispezione in un intervallo di sei anni

Allegato 5: Ulteriori informazioni sulla legislazione in materia di acqua



## c) Obiettivi



## c) Obiettivi

Garantire che i p.f siano usati in modo sostenibile consentendo la riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana e l'ambiente e promuovere lo sviluppo e l'introduzione della difesa integrata e l'approccio di tecniche alternative.

-approccio basato sulla valutazione e gestione del rischio

-Identificazione misure di mitigazione

-riduzione al minimo utilizzo delle sostanze più pericolose

*Presuppone che i prodotti vengano utilizzati in modo responsabile*



## c) Obiettivi

I p.f vengono utilizzati in modo sostenibile in conformità con le condizioni di impiego autorizzate, con una forza lavoro qualificata con attrezzature in buone condizioni.

Aree prioritarie intervento:

- Protezione delle acque per rispettare obblighi WFD
- Migliorare gli standard qualitativi utilizzatori non professionali
- Sviluppare una più ampia gamma di tecniche valide e assicurarsi che siano adottate dagli utenti (per resistenza e per ridurre il numero di prodotti impiegati)



## c) Obiettivi

- mantenere gli attuali alti livelli di formazione (sia iniziale che permanente) tra gli utilizzatori con il 100% degli utenti professionali che soddisfano i requisiti della nuova certificazione
- mantenere gli attuali livelli nel controllo periodico dei principali tipi di attrezzature per l'applicazione dei pesticidi
- Sviluppo di un piano di gestione per bacino idrografico della durata di 6 anni che includa appropriate misure per migliorare la qualità ove necessario





## **d) Azioni previste**



## d) Azioni previste: formazione

### Azioni regolamentate

- L'attuale quadro normativo generale per la formazione e la certificazione prevede già specifici corsi per “chi lavora con i pesticidi” e quindi non è necessario che si svolgano ulteriori corsi integrativi. Si prevede una revisione dei programmi in funzione delle richieste specifiche della direttiva
- La formazione iniziale e certificazione per utilizzatori, distributori e consulenti è fornita da corsi regolamentati e realizzati da organizzazioni del settore privato e da istituzioni come le scuole agrarie.



## d) Azioni previste: formazione

### Utilizzatori:

- La formazione è modulare con elementi di base obbligatoria e con una formazione specialistica disponibili a seconda del tipo di attrezzature utilizzate dagli utenti ed effettuata in funzione di un programma sviluppato da “City and Guilds Land-based Service”  
<http://www.nptc.org.uk/>.
- Obbligo certificato di tutti gli utilizzatori prof entro il 26 novembre 2015



## IMPOSTAZIONE DELL'ANALISI

- a) Approccio strategico ed impostazione del PAN
- b) Struttura del piano
- c) Obiettivi
- d) Azioni previste:
  - Formazione
  - Macchine e Manipolazione dei PF
  - Ambiente
  - IPM
  - Altre azioni
- e) Indicatori previsti



## d) Azioni previste: formazione

### Distributori e consulenti

- effettuata in funzione di un programma sviluppato da BASIS (<http://www.basis-reg.co.uk>)
  - Tutti i distributori devono disporre di personale in possesso di titoli di formazione accreditati entro il 26 novembre 2015
  - Tutti i distributori di prodotti professionali sono tenuti ad avere a disposizione al momento della vendita personale in possesso di un certificato di consulente
  - Tutti i distributori di prodotti non professionali saranno tenuti ad avere a disposizione al momento della vendita del personale sufficiente in possesso di un certificato che evidenzia la formazione standard concordati con l'autorità competente
- I "titolari dei diritti acquisiti" saranno soggetti all'obbligo di detenere un certificato dal 26 novembre 2015.



## d) Azioni previste: formazione

Altre azioni non regolamentate (che non necessitano di specifici provvedimenti normativi )

Formazione per utenti effettuata da istituzioni e organizzazioni private e scuole agrarie su un programma stabilito da “City and Guilds Land-based Services -National Register of Sprayer Operators (NRoSO)” che opera eventi formativi annuali itineranti e che consentono di accumulare punti

I membri di tale registro devono accumulare e mantenere "punti" per un periodo di tempo specificato.



## d) Azioni previste: macchine e manipolazione

Accordi volontari di lunga data per l'ispezione annuale delle attrezzature che ha portato a circa 14.000 ispezioni svolte ogni anno

- Entro il 26/11/2016 tutte le macchine devono essere ispezionate  
Autorizzate all'uso solo le macchine che hanno superato l'ispezione
- intervallo di 5 anni fino al 2020 e 3 anni successivamente.
- I controlli devono essere effettuati da organismi competenti autorizzati e designati dalle amministrazioni pubbliche
- Apparecchiature che hanno un utilizzo limitato, devono essere controllati entro il 26/11/16, ma possono avere un intervallo, tra un controllo e l'altro non superiore ai 6 anni.
- Un elenco di apparecchi di questa categoria è fornito nell'allegato 4, che verrà opportunamente aggiornato



## d) Azioni previste: macchine e manipolazione

- Gli utilizzatori professionali devono effettuare tarature periodiche e controlli tecnici delle apparecchiature che distribuiscono i PF.
- Attrezzature portatili e a spalla sono esenti da controllo ma gli operatori devono essere informati sui rischi e formati sul corretto uso incluso le necessità di ricambio regolare degli accessori





## d) Azioni previste: macchine e manipolazione

Altre iniziative non regolamentate

- Ispezione a base annuale secondo un sistema sviluppato da National Sprayer Testing Scheme (NSTS) amministrato dall'associazione degli ingegneri agricoli, richiesta da alcuni protocolli assicurativi.
- Amenity forum: guida per gli utenti del settore in cui viene evidenziata l'importanza di condurre ispezioni periodiche delle attrezzature, sottolineando come questo può essere fatto.



## d) Azioni previste: Protezione ambiente acquatico e acque potabili

- Collegamento con la WFD : attività di monitoraggio ha consentito di evidenziare le acque superficiali e sotterranee a rischio secondo i requisiti della direttiva quadro sulle acque.

Elevata frequenza di monitoraggio nelle acque di pesticidi non più autorizzati

- La valutazione del rischio per le acque sup è mirata alla valutazione del rischio dell'ambiente acquatico

- Particolare attenzione all'identificazione e mitigazione del rischio anche attraverso strumenti quali uso di modelli predittivi come HardSpec, per determinare il rischio di ruscellamento nelle acque di pesticidi applicati su superfici dure (es. pavimentazioni) e applicazione di uno schema (LERAP) che consente di ridurre l'ampiezza delle fasce tampone indicate in etichetta



## d) Azioni previste: Protezione ambiente acquatico e acque potabili

A livello teorico il Piano prevede che al momento dell'applicazione dei PF gli utilizzatori prendano tutte le precauzioni ragionevoli per proteggere l'ambiente.

- limitare le applicazioni di pesticidi solo alle zone bersaglio;
- garantire che la dose utilizzata e la frequenza degli interventi sia ragionevolmente la più bassa possibile
- per quanto ragionevolmente possibile, dare priorità all'utilizzo di prodotti classificati come non pericolosi per l'ambiente acquatico o non contenenti sostanze pericolose prioritarie



## d) Azioni previste: Protezione ambiente acquatico e acque potabili

Non sono previste azioni particolari mirate in quanto già incluse in normative vigenti e allegate in annex 5

Sono previsti però degli incentivi per incoraggiare gli agricoltori nell'adozione pratiche volte alla riduzione del rischio di contaminazione delle acque

uno dei requisiti del regime di pagamento unico (condizionalità) è che i pesticidi non siano applicati entro 2 metri (m) da un fosso d'acqua o di un campo

Incentivi per sistemi di gestione volti a limitare la contaminazione come adozione fasce tampone 6-12 metri, percorsi di rallentamento



## d) Azioni previste: Acque Misure non regolamentate: iniziative governative

- Il Governo ha istituito codici di comportamento per l'uso e lo stoccaggio dei PF che verranno aggiornate in funzione delle nuove esigenze della direttiva
- Catchment Sensitive Farming programme: educa gli agricoltori che operano in aree con problemi specifici di inquinamento delle acque suggerendo provvedimenti che si possono adottare per minimizzare i rischi. Il programma prevede contributi in conto capitale per consentire agli agricoltori di investire in infrastrutture che consentano di ridurre il rischio di inquinamento (ad es. biobed o la costruzione di tetti sopra le aree di lavaggio delle macchine).
- Single Farm Payment and Environmental Stewardship Schemes: sovvenzioni agli agricoltori per adottare pratiche per la protezione delle acque, compreso l'uso di particolari tecniche colturali



## d)Azioni previste: Acque

### Misure non regolamentate: iniziative dell'industria

- 'H2OK?' Campagna della Crop Protection Association;
- the Campaign for the Farmed Environment;
- Linee guida promosse dall 'Amenity Forum per l'identificazione e mitigazione del rischio per le acque e riduzione dell'uso sulle superfici dure
- campagne specifiche su alcuni prodotti (Metaldehyde Stewardship Group's)



## **a) Approccio strategico ed impostazione del PAN**



## d)Azioni previste: Acque/Ricerca e sviluppo

Evidenziate necessità di ricerca su:

comprensione del destino e comportamento dei p.f nell'ambiente, in modo che le procedure per l'approvazione, gli orientamenti normativi e amministrativi, le istruzioni per il loro uso sicuro, lo stoccaggio e lo smaltimento tengano in considerazione i potenziali rischi per l'uomo, la fauna selvatica o l'ambiente.

Progetto che si concentra sui sistemi di produzione volti a limitare la contaminazione ambientale e delle acque in particolare, sostenendo le buone pratiche relative all'uso





## d) Azioni previste: Ambiente / Aree specifiche

Già previste misure per ridurre rischio derivante dall'uso di p.f in spazi pubblici, aree protette, o aree trattate di recente accessibili ai lavoratori

Misure già in atto per la protezione della fauna selvatica

- the Wildlife Incident Investigation Scheme
- concessione di sovvenzioni agli agricoltori che adottano una serie di pratiche di gestione del territorio che vanno a beneficio della fauna selvatica
- Iniziative dell'industria



## d) Azioni previste: Ambiente / Aree specifiche

Il rischio per l'uomo (consumatore, operatore, astanti e residenti) è già valutato nel processo autorizzativo che prevede anche misure di gestione per la mitigazione del rischio.

Non ci sono misure o azioni specifiche ma delle indicazioni pari a quelle per la protezione dell'ambiente acquatico

- Usare tutte le precauzioni possibili per proteggere o evitare danni alla salute umana durante uso, maneggiamento e stoccaggio
- Confinare l'uso solo sulle zone bersaglio
- per quanto ragionevolmente possibile assicurarsi che in aree specifiche le quantità utilizzate e la frequenza siano le più basse possibili



## d) Azioni previste: Ambiente / Aree specifiche

Altre normative a supporto:

- Control of Substances Hazardous to Health Regulations 2002
- Wildlife and Countryside Act, 1981 and the Conservation of Habitats and Species Regulations, 2010
- prima di applicare i pesticidi alle aree protette individuate ai fini della conservazione istituita dalla direttiva quadro sulle acque, siti di particolare interesse scientifico, o di siti Natura 2000 è necessaria autorizzazione dell'ente responsabili e occorre operare nel rispetto di linee guida specificatamente definite (ove sono indicate alternative e approcci integrati per la gestione della vegetazione) e il cui aggiornamento è in corso.



## d) Azioni previste: Ambiente / Aree specifiche

Iniziative dell'industria: Amenity Forum

Linee guide di buona pratica per gli utilizzatori aiutare minimizzare l'uso e adottare approcci integrati che vengono costantemente aggiornate

Gli Enti di formazione hanno sviluppato una serie di iniziative, quali

- BASIS Advanced Amenity Contractors Scheme per formazione permanente
- National Amenity Spray Operators Register,
- Amenity Assured Scheme



## d) Azioni previste: Ambiente / Aree specifiche

### Ricerca

Il Governo continuerà a finanziare ricerche per promuovere l'uso sostenibile dei pesticidi in aree specifiche. Le ricerche in atto includono:

- Analisi sulla resistenza agli erbicidi
- Progetto per verificare l'impatto ambientale e per verificare i costi e l'efficacia di una serie di opzioni alternative nell'applicazione degli erbicidi sulle strade e sui marciapiedi



## d) Azioni previste: manipolazione e stoccaggio

Standard elevati, obbligatorio per soddisfare i requisiti richiesti per sistema assicurativo (Red Tractor farm assurance schemes). Tuttavia sono state evidenziate alcune lacune e problematiche che necessitano di intervento.

Richiamo alla direttiva per l'uso sostenibile e in particolare:

- prendere ragionevoli precauzioni per garantire che tali operazioni non mettano a repentaglio la salute Umana o per l'Ambiente
- astenersi dalla miscelazione di più prodotti anticolinesterasici a meno che non sia espressamente consentita in etichetta;
- astenersi dalla miscela di più prodotti un meno che l'etichetta non lo preveda;
- assicurarsi che nella preparazione della miscela non si verifichino fuoriuscite indesiderate



## d) Azioni previste: manipolazione e stoccaggio

serie di norme che stabiliscono procedure specifiche per il trasporto, la manipolazione e lo stoccaggio dei PF

- Environmental Protection Act 1990
- Hazardous Waste Regulations 2005
- Waste Management (England and Wales) Regulations 2006
- Waste Management (Miscellaneous Provisions) (England and Wales) Regulations 2007 for biobeds
- Carriage of Dangerous Goods and Use transportable Pressure Equipment Regulations (2007)
- Control of Major Accident Hazard Regulations 1999
- Building Regulations 2010



## d) Azioni previste: manipolazione e stoccaggio

### Iniziative governative non regolamentate

- Linee guida (Code of Practice on the Storage of Plant Protection Products)
- Catchment Sensitive Farming programme consigli agli agricoltori per mitigare i rischi in aree che evidenziano particolari probl di inquinamento delle acque che include sussidi per infrastrutture (es Biobed o aree di lavaggio)
- Il Forum sui pesticidi ha attivato un Gruppo di lavoro per identificare, documentare e promuovere il know-how sulle migliori pratiche in relazione allo stoccaggio e allo smaltimento dei contenitori e degli imballaggi.





## d) Azioni previste: manipolazione e stoccaggio

### Iniziative non regolamentate: Industria

- Riferimento alle linee guida prodotte nell'ambito del progetto TOPPS e integrate negli schemi di ispezione del BASIS
- Protocolli assicurativi :requisiti specifici
- Linee guida prodotti dall'Amenity Forum



## a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

- Copre le fasi del ciclo di vita dei prodotti fitosanitari in relazione alle esigenze contenute nella Dir 128/2009
- tiene conto dell'impatto sociale, economico e ambientale dei p.f (sia potenzialmente positivi o negativi)
- Protezione salute uomo (operatori, lavoratori, residenti e degli astanti e consumatori) e l'ambiente (acqua, ambiente acquatico e la biodiversità )



## d) Azioni previste: IPM

Molti Utenti, in particolare agricoltura e orticoltura, stanno già adottando pratiche che sono in linea con i Principi generali di IPM definiti nell'Allegato III della Direttiva, in virtù delle politiche adottate fino ad ora

Necessità di un metodo di valutazione del rischio sofisticato e ben informato per la gestione delle avversità

Poiché la direttiva impone l'obbligo dell'adozione dei principi generali dell'IPM entro 1 gen 2014 si stanno avviando già alcune iniziative



## d) Azioni previste: IPM

- Deve essere promossa una adeguata formazione per gli utilizzatori e per i consulenti sui principi dell'IPM
  - I biopesticidi hanno una serie di vantaggi rispetto alle sostanze chimiche convenzionali, compresa la compatibilità tra l'IPM e la possibilità di ridurre i rischi verso l'uomo e gli organismi non bersaglio. Tuttavia, essi sono spesso più costosi e possono avere una ridotta efficacia.
  - Per questo il Regno Unito ha assunto un ruolo attivo nel promuovere lo Sviluppo di bio-pesticidi attraverso iniziative di Ricerca e Sviluppo.
  - Dal 2006 sono stati spesi 2.100.000 Sterline per la Ricerca e 150,000 £ / anno sono stati investiti sul Programma Biopesticidi per le relative attività di regolamentazione.
  - Da allora dieci Principi Attivi di bio-pesticidi sono stato approvati.
- Si sta valutando la possibilità di ridurre gli ostacoli allo Sviluppo di bio-pesticidi.



## d) Azioni previste: IPM

Standard certificativi che richiedono che i produttori adottino “Pratiche che siano coerenti con i principi generali di IPM” e che siano fissate norme specifiche per colture singole.

Strumento di autovalutazione per gli agricoltori e per favorire l'utilizzo di strumenti e tecniche di IPM attraverso sistemi di supporto alle decisioni e sistemi per il monitoraggio dei parassiti e delle malattie.

- UK Woodland Assurance Scheme and the Forestry Commission produzione di linee guida specifiche per il settore forestale
- Linee guida prodotte dall'Amenity Forum

Incentivi per supportare le aziende che si convertono all'agricoltura biologica e che vengono ispezionati ogni anno



## e) Indicatori



## e) Indicatori

- 36 indicatori quantitativi e qualitativi per monitorare uso e impatto sull'ambiente e indicati nell'allegato 3, sviluppati dal Forum pesticidi e i cui risultati sono pubblicati nel report 2011.
- Per il report del 2012 verranno raggruppati gli indicatori che si riferiscono alla direttiva sull'uso sostenibile
- Tali indicatori saranno utilizzati per determinare le tendenze dell'uso di pesticidi e delle pratiche e per individuare eventuali particolari aree di interesse.



## a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

- Strumento centrale per fornire la continua riduzione dei rischi da prodotti fitosanitari impostando misure per un uso responsabile
- Migliorare la produttività e la competitività delle imprese del settore alimentare e l'agricoltura, con migliori prestazioni ambientali;
- Oneri, costi e vincoli burocratici per le imprese saranno ridotti al minimo.





## a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

- Gestito da Chemical Regulation Directorate (CRD) e DEFRA (Department for Environment, Food, Rural Affairs)
- Il Piano è stato realizzato attraverso ampia consultazione pubblica
- non si propone di adottare provvedimenti normativi specifici, ma di coinvolgere, per quanto possibile, le parti interessate.
- Di particolare rilevanza nella realizzazione piano saranno le misure non regolamentate, ma attivate su iniziativa volontaria da due soggetti principali: Voluntary Initiative e Amenity Forum



## a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

- Tutti gli utilizzatori di p.f, e gli utilizzatori professionali in particolare, svolgono un ruolo fondamentale per garantire il successo del piano attraverso:
  - adozione di un approccio integrato sulla base di tutte le tecniche disponibili
  - Rispetto delle normative;
  - il rispetto di tutti i codici e le guide di comportamento in grado di sostenere le misure del piano.



## **b) Struttura del piano**



## b) Struttura del piano

- Contributi da parte di tutte le parti interessate e supervisione del piano saranno effettuate da UK Pesticides Forum, (composizione del comitato ampiamente descritta in allegato 2)
- revisioni permanenti, attraverso la creazione di gruppi di esperti per trattare questioni specifiche.
- relazione annuale sugli sviluppi del Piano.